



Candidatura N. 1001301 3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	LICEO 'G.SIGISMONDI'
Codice meccanografico	PGPM08000A
Tipo istituto	ISTITUTO MAGISTRALE
Indirizzo	VIA SEPTEMPEDANA
Provincia	PG
Comune	Nocera Umbra
CAP	06025
Telefono	0742818847
E-mail	pgic82800p@istruzione.it
Sito web	www.scuolenoceraumbra.it
Numero alunni	99
Plessi	PGPM08000A - LICEO "G.SIGISMONDI"



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Innalzamento delle capacità di orientamento delle studentesse e degli studenti - Intensificazione dei rapporti con i soggetti del mondo del lavoro (coinvolgimento nei percorsi di alternanza attraverso progettualità condivisa e di gruppo) - Intensificazione delle collaborazioni con gli altri soggetti del territorio (ad es: altre scuole, laboratori territoriali, enti, ecc.)
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5.B Competenze trasversali - transazionali	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Innalzamento dei livelli di competenze linguistiche - Innalzamento delle capacità di orientamento delle studentesse e degli studenti - Potenziamento della dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze sviluppate attraverso attività pratiche con azioni laboratoriali e/o in contesti di lavoro reali -



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 1001301 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.5A Competenze trasversali

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Percorsi di alternanza scuola-lavoro in filiera	Gestione museale attiva	€ 10.084,50
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 10.084,50

Riepilogo moduli - 10.2.5.B Competenze trasversali - transnazionali

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero	Speak up our culture!	€ 37.390,50
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 37.390,50



Articolazione della candidatura

10.2.5 - Competenze trasversali

10.2.5A - Competenze trasversali

Sezione: Progetto

Progetto: Il territorio transappennino umbro-marchigiano: un patrimonio da promuovere

Descrizione progetto	
	<p>Il progetto è la naturale continuazione del percorso intrapreso già da alcuni anni dall'Istituto Omnicomprensivo di Nocera Umbra. Secondo una scelta ben precisa fatta dalla dirigente scolastica e dal collegio docenti, l'alternanza scuola lavoro ha come caratteristica l'individuazione di percorsi formativi certificati aventi ad oggetto il recupero, la cura e la gestione del vasto patrimonio culturale, artistico, archeologico e librario del territorio nocerino. Questa scelta è stata poi corroborata dalla partecipazione della scuola a diversi programmi Erasmus incentrati su corsi ed esperienze di mobilità all'estero relative al marketing del turismo focalizzato sulla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.</p> <p>Con l'implementazione dei percorsi sopra indicati è emersa sempre di più la necessità di curare l'aspetto della comunicazione tra enti pubblici, esigenza di carattere non secondario viste le difficoltà che si incontrano nella realizzazione delle singole iniziative. A tale proposito si vuole attivare una collaborazione con l'Università, il maggiore ente pubblico a carattere formativo, finalizzato alla conoscenza delle specificità e delle difficoltà di gestione di un progetto avente le caratteristiche di quello sopra descritto. In questo modo svolgere l'alternanza nei luoghi della cultura significa non soltanto perseguire gli obiettivi indicati dalla normativa (acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, orientamento per le scelte future etc.), ma lavorare per la formazione di 'cittadini attivi' in grado di partecipare in modo più adeguato alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Documenti ufficiali, studi e ricerche empiriche affermano e dimostrano che il patrimonio culturale esiste solo quando riconosciuto come tale e che alla sua conservazione e trasmissione concorrono tanto le istituzioni preposte, quanto i singoli cittadini, le popolazioni che in quel patrimonio si riconoscono.</p> <p>Una relazione del 10 gennaio 2011, elaborata dal Comité des Sages, sulla digitalizzazione del patrimonio culturale europeo, contiene un pressante invito agli Stati membri affinché intensifichino il loro impegno per la messa in rete di tutte le collezioni detenute in biblioteche, archivi e musei.</p> <p>La relazione del Comitato prevedeva che sarebbe stato il portale Europeana il principale punto di riferimento del patrimonio europeo online, e disponeva che gli stati membri avrebbero dovuto caricare, entro il 2016, tutte le loro principali opere di dominio pubblico.</p> <p>Sebbene la scadenza prevista dal Comité des Sages dovrà necessariamente essere posticipata, l'Unione Europea e gli Stati membri si sono progressivamente attivati in favore di una digitalizzazione sempre più consistente del patrimonio artistico-culturale, dapprima con le raccomandazioni promosse dall'Agenda Digitale Europea su conservazione e valorizzazione, fino ad inquadrare la rilevanza socio-economica che questo processo assume nel contesto di un Mercato Unico Digitale.</p> <p>Di recente approvazione (Strasburgo, 19 gennaio 2016) il Rapporto d'iniziativa "Verso un atto sul mercato unico digitale" che, come dice Silvia Costa, presidente della Commissione cultura del Parlamento Europeo, include "indicazioni per migliorare l'accesso ai beni e servizi digitali per cittadini, consumatori e imprese, per creare un contesto favorevole e paritario per lo sviluppo delle reti e piattaforme digitali e dei servizi innovativi e massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale anche per il patrimonio culturale".</p> <p>OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO</p> <p>Nel quadro di un tale contesto ad alto valore culturale ed economico, e in vista di un'ulteriore accentuazione dei temi sopra citati in occasione del già comunicato Anno Europeo del Patrimonio Culturale nel 2018, il territorio di Nocera deve attivarsi fin da subito per la messa a sistema delle risorse e delle competenze necessarie a gestire una vera e propria rivoluzione digitale nella gestione e fruizione del patrimonio artistico-culturale, anche per evitare di perdere un'importante occasione di sviluppo e innovazione dell'intero comparto turistico.</p> <p>La valorizzazione del patrimonio culturale è una delle sfide che territori come Nocera (o centri</p>



ancora più piccoli, ma fortemente caratterizzati dal punto di vista artistico-culturale) devono saper affrontare, soprattutto in rapporto all'enorme potenziale di cui dispongono. Da un lato, il turismo globale deve saper salvaguardare le peculiarità storiche e culturali del patrimonio, evitando di livellare l'offerta su prodotti sempre simili, utili a una logica di mercato ma non allo sviluppo di una consapevolezza civica; dall'altro, la generazione nativa digitale, che affronta in questi anni il proprio percorso scolastico, ha bisogno di elaborare le proprie modalità di appropriazione del patrimonio culturale ereditato dal passato e sviluppare competenze innovative per la creazione e gestione di contenuti e processi innovativi.

Si sta verificando un cambiamento di paradigma che determina la necessità di un nuovo approccio nella gestione del patrimonio culturale e dell'eredità che ne deriva. Questo profondo cambiamento richiede un nuovo approccio culturale, attraverso una diversa costruzione identitaria e una fruizione dei prodotti culturali e artistici maggiormente consapevole e proattiva. La conoscenza e la comprensione del patrimonio culturale rappresentano un contributo fondamentale per la formazione dei giovani studenti promuovendo un rapporto maturo e consapevole con il proprio territorio e le sue risorse culturali.

Gli studenti sono il punto di avvio di un'azione integrata in quanto, oltre ad essere il riferimento principale per le prospettive future, sono essenziali per innovare la valorizzazione del patrimonio culturale.

Rispondendo a tali necessità, e in accordo con le priorità specifiche per lo sviluppo e l'innovazione del Comune di Nocera, il progetto parte dal coinvolgimento degli studenti di scuola secondaria superiore per istaurare un processo di gestione e promozione digitale di beni o località specifiche del territorio che abbia le sue radici nella conoscenza della complessità e delle competenze tra i vari enti con le principali finalità:

? Trasmettere la consapevolezza alla comunità di appartenenza di vivere in un territorio importante;

? Sviluppare competenze di carattere promozionale di un territorio e del suo patrimonio

? Impressionare per la propria bellezza e/o la propria imponenza;

? Durare nei secoli

Le attività che il percorso di alternanza finalizzato ad una gestione patrimoniale attiva intende realizzare sono le seguenti

? Visita guidata presso il Museo della scuola dell'Università di Macerata per comprendere quanto vasti e diversi siano gli aspetti culturali e patrimoniali di un territorio oggetto di valorizzazione;

? Realizzazione di una strategia promozionale del territorio che, attraverso i principi della comunicazione istituzionale, costituisca un esempio creativo di promozione del territorio;

? Fare storia attraverso il passaggio dalla microstoria alla macrostoria con il concetto di "fossile-guida".

? Inventariazione dei reperti lapidei del Centro di documentazione dei siti archeologici del territorio Nocerino ancora giacenti nel magazzino del museo.

? Recupero dei materiali litici degli edifici e delle strutture connesse con il tracciato della via Flaminia: iscrizioni, elementi architettonici, rivestimenti della villa romana di Zingaretti, mosaico dalla località le Spogne.

? Gestione e promozione digitale di beni o località specifiche del territorio: museo, torre civica, monastero delle clarisse, Seminario vescovile e acropoli nocerina.

Sezione: Caratteristiche del Progetto



Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio e indicare i fattori che maggiormente incidono sulla dispersione scolastica all'interno dell'istituzione scolastica

Il territorio di riferimento è un territorio montano, ricco di acque e che guarda al turismo francescano. Gli Enti Locali danno il massimo sostegno e collaborazione per strutture e iniziative, nei limiti delle loro risorse, così come i diversi corpi delle forze dell'ordine. Tuttavia non va dimenticato che il territorio, in seguito al sisma del 1997, ha subito un forte dissesto sociale ed economico: molte strutture sono state distrutte e sono pertanto mancati centri di produzione e di aggregazione sociale, limitando di fatto le disponibilità economiche e culturali delle famiglie stesse. All'inizio la prospettiva di ricostruzione ha aperto ad opportunità di lavoro e di miglioramento sociale. In realtà terminata la ricostruzione generale con la crisi economica il territorio si è trovato ad affrontare una forte disoccupazione poichè molte fabbriche sono state chiuse e i lavori appaltati a ditte esterne. Molte famiglie si sono trasferite in comuni limitrofi, sminuendo il senso di appartenenza al proprio territorio. La posizione geografica, in montagna e ai confini della regione, con poche vie di comunicazione, non favorisce gli spostamenti e gli scambi. Si evidenzia un contesto socio economico di provenienza generalmente basso, dovuto anche a un alto tasso di disoccupazione che crea un forte disagio economico, nonchè un' elevata incidenza nel flusso migratorio di persone che non sono ben integrate a causa delle difficoltà linguistiche e culturali.

Obiettivi

Indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto anche in collegamento con altre attività realizzate, o che si intendono realizzare, dalla scuola al suo interno e in collaborazione col territorio.

L'obiettivo generale del progetto è quello di realizzare un lavoro di studio, ricerca, valorizzazione, promozione volto alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio artistico e culturale, con particolare riferimento alla rinascita culturale e alla promozione di beni o località specifiche del territorio: museo, torre civica, monastero delle clarisse, Seminario vescovile e acropoli nocerina.

Gli obiettivi formativi sono:

- favorire gli orientamenti e gli interessi personali coinvolgendo gli studenti in tutte le professioni legate al mondo della cultura;
- acquisire conoscenze e competenze sulle modalità di lavoro in azienda, con particolare riferimento alle tecniche e alle metodologie inerenti le operazioni di valorizzazione e comunicazione dei beni culturali;
- formare il senso critico e la capacità di autonomia, finalizzandole a concreti progetti di miglioramento della fruizione dei luoghi di cultura e dell'incremento della loro offerta culturale;
- acquisire capacità relazionali e comunicative in un ambiente di lavoro;
- incrementare forme di partecipazione e di cittadinanza attiva, mediante una migliore conoscenza del ruolo dei professionisti di settore e del patrimonio culturale.



Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Come previsto da bando, i destinatari della presente proposta progettuale saranno gli alunni e alunne delle classi 3°, 4° e 5° del Liceo, che saranno coinvolti in modalità classe aperta, nell'ottica della maggiore inclusività possibile. I destinatari dell'intervento, nell'attuale contesto culturale, necessitano di percorsi didattici volti a una formazione delle competenze di base in materia conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Questo li metterà nella condizione di acquisire competenze fondamentali da spendere nel mercato del lavoro attuale, intese sia come preparazione alle professioni legate alla conservazione dei beni culturali, sia come competenze trasversali (o soft skills) che saranno rispndibili dai discenti in numerosi contesti di vita reale e che permetteranno loro di adattarsi alla mutevolezza della realtà socio-economica e lavorativa attuale.

Apertura della scuola oltre l'orario scolastico

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

Nel nostro Liceo si è più volte sperimentato nell'implementazione di progetti didattici anche in orario extracurricolare, garantendo l'apertura del plesso scolastico grazie al personale ATA e amministrativo che si è reso disponibile. Per le attività previste all'interno del primo modulo, "Pre-work", esse si svolgeranno in orario pomeridiano presso l'Università di Macerata e il Seminario Vescovile per meglio contestualizzare le attività formative. Il percorso di tirocinio si svolgerà al di fuori della sede scolastica e non sarà quindi prevista apertura della scuola al di fuori dell'orario. Per quanto riguarda le eventuali attività previste in orario pomeridiano e all'interno del Liceo, in virtù delle precedenti esperienze positive già implementate nell'erogazione di interventi didattici in orario extracurricolare, non presenteranno criticità alcuna per quanto riguarda il regolare svolgimento delle stesse.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare la coerenza del progetto con l'offerta formativa già in essere e la sua capacità di integrazione con altri progetti della scuola (con particolare attenzione ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro), attuati anche grazie a finanziamenti diversi, oltre che con altre azioni del PON-FSE o di rilievo locale e nazionale

La proposta progettuale si pone in totale coerenza e continuità sia con le tipologie di intervento già implementate durante la scorsa programmazione 2007-2013 a livello nazionale (PON FSE e PON REC) per la promozione dell'educazione all'imprenditorialità e per la nascita e il rafforzamento delle PMI, sia con quanto sinora realizzato dall'Istituto a livello extra-curricolare. Si ricordano a titolo esemplificativo alcune iniziative implementate sinora, come segue. Un primo esempio è rappresentato dal Progetto "Salvaguardia e tutela dell'ambiente a livello europeo e sul proprio territorio", che abbraccia l'obiettivo della tutela ambientale, della mitigazione del climate change, della promozione di uno sviluppo sostenibile, anche da punto di vista turistico. Le attività si pongono anche in continuità con il progetto "A scuola d'impresa", volto a promuovere la mentalità imprenditoriale nelle scuole superiori e riconosciuto come buona pratica a livello europeo. Tale aspetto è stato confermato dal trasferimento del modello "A scuola d'impresa" tramite il progetto Erasmus+ "Transnational Business Groups" (TBG). "Il territorio transappennino umbro-marchigiano: un patrimonio da promuovere" si collega, altresì ai progetti Erasmus+ "I-Meet" e "TREES", che promuovono esperienze formative in ambito lavorativo. Infine, l'Istituto ha anche implementato il progetto "Winner" (Wellbeing in New Educational Research), volto a approccio globale e comprensivo, al benessere degli studenti.

Metodologie e Innovatività

Indicare l'innovatività e qualità pedagogica del progetto, in termini di metodologie, strumenti, impatti, nell'ottica della promozione di una didattica aperta al territorio e alle esperienze al fine di promuoverne l'autonomia e la capacità di scelta delle studentesse e degli studenti

Il progetto si qualifica come "Progetto di ricerca e sviluppo, lavoro per progetti, lavoro cooperativo". Il percorso risponde in termini di impatto alle linee di azioni individuate dal Piano Nazionale dell'Educazione al Patrimonio Culturale del MiBACT, delineandosi come "strumento di acquisizione di conoscenze e competenze specifiche che completano il percorso formativo curricolare". Infatti, a prescindere dalla scelta futura sul proseguimento degli studi o sulla carriera professionale da intraprendere, coloro che beneficiano di un percorso di questo tipo sviluppano: conoscenze relative alla programmazione e valorizzazione di strumenti digitali e competenze di base e attitudini incluse la creatività, lo spirito di iniziativa, la tenacia, il saper lavorare in gruppo, la comprensione del fattore rischio e il senso della responsabilità, la propensione alla coesione sociale e del senso di cittadinanza grazie ai suoi effetti positivi in termini di fiducia in se stessi. Inoltre data la dimensione curricolare che il percorso proposto dal progetto ha l'ambizione di acquisire, in quanto diverrà parte integrante dell'attività di alternanza scuola-lavoro, si auspica che possa costituire un modus operandi che si integri nel curricolo verticale ed orizzontale, diventando così una componente essenziale della vita scolastica degli studenti, proiettandoli in un contesto di life long learning fortemente radicato sul patrimonio locale, ma con altrettante forti potenzialità in termine di apertur

Struttura del progetto

Descrivere la struttura del progetto e la valorizzazione dell'esperienza di affiancamento delle studentesse e degli studenti all'interno della struttura ospitante attraverso attività di contestualizzazione dell'attività (introduzione alla rete, alla filiera o al settore di attività) e di orientamento (sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti sulle professioni, le competenze e le conoscenze richiesti dal settore di attività)

Il progetto prevederà una parte di formazione degli studenti alle tematiche della comunicazione istituzionale e dello studio di un caso (Museo della scuola dell'Università di Macerata) della durata indicativa di 30 ore che si svolgeranno in parte (16 ore) presso l'Università degli studi di Macerata ed in parte presso il Seminario Vescovile (8 ore) con la metodologia della formazione d'aula e vedrà in entrambi i casi la partecipazione di esperti. Successivamente, i ragazzi divisi in gruppi svilupperanno le diverse attività.

Il progetto si articolerà secondo le seguenti fasi: 1: contatti con le aziende delle filiere, per una definizione della tipologia di attività di alternanza da implementare in base alle figure professionali necessarie; 2: sviluppo dell'idea progettuale scelta, individuazione di "nuove" figure professionali nell'ambito del percorso scolastico; 3: individuazione delle azioni formative in collaborazione con i Consigli di classe; 4: struttura del progetto: modalità, strumenti, attività, calendarizzazione; 5 fase: informazione e diffusione del progetto a studenti e genitori; 6 fase: attività di tirocinio; 7 fase: valutazione del percorso implementato; 8 fase: diffusione dei risultati delle attività.

Coinvolgimento delle PMI

Descrivere il coinvolgimento delle piccole e medie imprese (PMI) nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, valorizzando la dimensione di progettualità condivisa e di gruppo, mettendo in evidenza le interconnessioni delle attività tra gli attori coinvolti (nel solo caso di progetti presso una rete di strutture ospitanti)

Nell'ambito del presente progetto verranno attivati percorsi di alternanza scuola lavoro organizzati in attività da svolgere e sviluppare in filiera.

Data la natura e le caratteristiche distintive della presente proposta progettuale, non sono previste piccole e medie imprese che si strutturino in forma di rete.

Comunque sia la scuola già in passato ha implementato numerose attività che hanno previsto il coinvolgimento di Piccole e medie imprese e attori territoriali di vario tipo. Pertanto anche nell'ambito del presente progetto l'Istituto potrà coinvolgere la sua rete di attori privilegiati per il monitoraggio delle attività.

Così facendo si garantirà, da un lato, la qualità delle attività progettuali, mentre dall'altro, il rapporto diretto con il territorio, elemento di primaria importanza per gli scopi e le finalità della presente proposta.

Inclusività

Indicare la capacità della proposta progettuale di includere le studentesse e gli studenti con maggiore disagio negli apprendimenti e di migliorare il dialogo tra studentesse e studenti e le capacità cooperative entro il gruppo-classe

Le credenze sulle proprie capacità personali influiscano sulla vita degli adolescenti, condizionandone il rendimento scolastico, i rapporti familiari, la regolazione emotiva e la propensione a comportamenti a rischio. I laboratori saranno gestiti attivando strategie di peer education e cooperative learning per supportare i ragazzi riportando al centro il valore del gruppo, proponendo dinamiche cooperative in opposizione al “tutti contro tutti” che spesso si riscontrano in classe, portando a cogliere il gruppo come una grande risorsa, sperimentare il capitale sociale come uno dei tesori più importanti nella nostra epoca. Il modello che meglio interpreta tale visione nel progetto si ispira alla teoria del 'life designing' e assume come linee guida per le attività laboratoriali: il potenziamento delle abilità sociali, delle abilità di coping e di resilienza; l'incremento delle capacità di auto progettualità, ridefinizione della propria identità personale e professionale; la capacità di prevedere il futuro, anche con esiti di speranza ed ottimismo, in contesti mutevoli; l'investimento del proprio potenziale nelle cinque C – concern, control, curiosity, confidence e commitment - , cioè nelle aspettative per il futuro, nel senso del controllo, nella curiosità, nella fiducia, nell'impegno.

Valutabilità

Descrivere la valutabilità, intesa come capacità della proposta progettuale di stimolare la riflessione pedagogica e di misurare l'impatto del progetto

La valutazione è particolarmente importante nei percorsi di alternanza scuola lavoro perché introduce elementi di novità nella canonica prassi di valutazione formativa e sommativa. Essa è una valutazione di processo e di risultato, che nel percorso Gestione museale attiva assume un elevato grado di complessità a causa del coinvolgimento di più componenti.

Saranno oggetto di valutazione:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno
- il grado del conseguimento degli obiettivi concordati
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive
- l'autovalutazione dello studente

Strumenti di verifica saranno: diari di bordo, schede di osservazione di processo (tutor interno ed esterni) e prodotto finale.

Sarà altresì molto importante valutare l'impatto che i destinatari hanno percepito su se stessi e questo sarà fatto tramite schede di autovalutazione che saranno erogate alla fine di ciascuna fase del progetto.

Al fine di facilitare la più ampia partecipazione possibile e il regolare svolgimento delle attività, il dialogo continuo fra tutor interno/tutor esterni e studenti sarà alla base del progetto, così da affrontare qualsiasi criticità.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

Prospettive di scalabilità e replicabilità

Descrivere le prospettive di scalabilità e replicabilità della proposta progettuale nel tempo e sul territorio

L'alternanza rappresenta un momento innovativo nella vita dello studente. Importante è, quindi, operare una forte azione di diffusione presso i giovani, le famiglie, il territorio utilizzando i principali mezzi di comunicazione. Nell'ambito della diffusione si potrà: contribuire all'incontro del mondo dell'istruzione con la realtà economica e produttiva del territorio e con il mercato del lavoro; consentire lo sviluppo di collaborazioni rilevanti a livello territoriale. Questo verrà realizzato attraverso articoli di giornale, interviste anche elaborati dagli studenti-stagisti presso le varie sedi, comunicazioni ufficiali agli Organi collegiali, riunioni con i genitori per la valutazione della ricaduta delle iniziative.

L'attenzione alla diffusione dei risultati favorirà la replicabilità degli interventi, poiché, a sua volta, supporterà un processo fattivo di confronto e scambio di opinioni su vari aspetti che riguardano la qualità, l'utilità, l'efficacia delle azioni intraprese, offrendo la possibilità, se necessario, di apportare delle modifiche ai percorsi proposti e/o da proporre in futuro.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e studenti e genitori

Indicare la modalità di coinvolgimento di studentesse e studenti e genitori nella progettazione, da definire nell'ambito della descrizione del progetto

L'Istituto ritiene di fondamentale importanza rafforzare l'alleanza all'interno della comunità educante fra scuola, famiglia e territorio, nella convinzione che un sistema in cui ciascun elemento fondante del percorso educativo dei discenti collabori fattivamente con gli altri sia un sistema efficace.

Nel percorso di alternanza scuola lavoro sarà garantita la massima partecipazione e il più ampio coinvolgimento possibile dei discenti i quali, per la struttura stessa delle attività, saranno chiamati ad "essere protagonisti" e a sperimentarsi nel "fare", così da consolidare e potenziare quelle competenze già possedute grazie al curriculum didattico.

Grande importanza sarà data anche al coinvolgimento dei genitori, in virtù della necessità di rafforzare il patto educativo fra scuola, famiglia e territorio. I genitori, dunque, saranno coinvolti nella comunicazione delle attività previste e del loro andamento grazie a momenti formali e informali all'interno della scuola, nella convinzione che il supporto delle famiglie sia di fondamentale importanza nella buona riuscita dei percorsi di formazione dei discenti

Coinvolgimento del territorio in termini di collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni a titolo gratuito con amministrazioni centrali e locali, fondazioni, enti del terzo settore, camere di commercio, rappresentanze economiche e sociali, reti già presenti al livello locale.

L'Istituto si avvarrà anche della collaborazione a titolo non oneroso del Seminario Vescovile e della Cooperativa le Macchine Celibi, che si sono resi disponibili a supportare l'Istituto nella realizzazione degli interventi, in caso di approvazione del progetto.

Di grande valore aggiunto rispetto alle finalità del progetto è la collaborazione con l'Università di Macerata che con la consulenza degli esperti fornirà agli allievi le competenze necessarie allo sviluppo delle attività di alternanza.

L'Istituto ha avuto grande attenzione verso il coinvolgimento di soggetti del territorio che potessero apportare valore aggiunto e innovazione per il progetto didattico. L'Istituto ha raccolto la proposta di collaborazione a titolo non oneroso dell'Associazione Stati Generali dell'Innovazione (SGI), consiste nel garantire alle scuole interessate alla partecipazione alla "Rete delle Scuole Innovative – SIDERA" la collaborazione per il monitoraggio centralizzato dell'efficacia e dell'impatto, nonché la messa in rete delle migliori pratiche d'innovazione.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Alternanza Scuola / Lavoro "Addetto al controllo e manutenzione dei quadri per la gestione informatizzata ed automatica della produzione industriale"	39	http://www.scuolenoceraumbra.it/ist/images/POF/PTOF%20finale.pdf
Progetto Alternanza Scuola –Lavoro "IMPRESA" CULTURA- Nuceria in Umbria	38	http://www.scuolenoceraumbra.it/ist/images/POF/PTOF%20finale.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. so ggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Pr otocollo	Data Protocollo	All egato
Progettazione, monitoraggio delle attività e valorizzazione delle esperienze didattiche innovative. Adesione alla rete delle scuole innovative.	1	Associazione Stati Generali dell'Innovazione	Accordo	4271	16/05/2017	Si
Realizzazione e diffusione risultati delle attività progettuali	1	Cooperativa Le Macchine Celibi	Dichiarazione di intenti	4229	15/05/2017	Si

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Collaborazioni con Strutture ospitanti

Oggetto	Strutture ospitanti	Num. Pr otocollo	Data Pro tocollo	All egato
Collaborazione finalizzata alla realizzazione congiunta alternanza scuola-lavoro	SEMINARIO VESCOVILE	5669	10/07/2017	Si
Visita didattica presso Museo della scuola dell'Università di Macerata per l'analisi di una best practice	Università di Macerata - Dipartimento di Studi Umanistici -lingue, mediazione, storia, lettere, fil	5678	10/07/2017	Si
Collaborazione finalizzata alla realizzazione congiunta alternanza scuola-lavoro	Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche	5686	10/07/2017	Si

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli



Modulo	Costo totale
Gestione museale attiva	€ 10.084,50
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 10.084,50

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Percorsi di alternanza scuola-lavoro in filiera

Titolo: Gestione museale attiva

Dettagli modulo

Titolo modulo	Gestione museale attiva
Descrizione modulo	<p>Obiettivo: La microstoria di un territorio, visto come ambiente in divenire e prima cellula di fenomeni e relazioni a carattere storico, geografico, sociale, si presta in molti casi all'elaborazione di buone pratiche di alternanza formativa, volte a stimolare consapevolezza e rispetto per il patrimonio storico-ambientale.</p> <p>Lavorare sulla contemporaneità di fenomeni partendo dalle evidenze del territorio, familiare ma non conosciuto, è un esercizio praticabile nelle varie epoche storiche: il continuo parallelismo tra macro e microstoria, tra segni del territorio vicino e tracce di una cultura lontana, stimola una consapevolezza del patrimonio, ma di respiro più globale, consapevole della sincronia. Lo studio e l'analisi del territorio si presta anche a considerazioni rilevanti sul concetto di conservazione, bene culturale, museo per lo sviluppo di professionalità da investire nello sviluppo socio economico.</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita guidata alle strutture dell'ateneo per apprendere le modalità di comunicazione tra dipartimenti nella gestione di un ente ad elevato livello di complessità - Attività di studio sul Museo della Scuola dell'Università di Macerata come esempio di buona pratica; - Realizzazione di modalità operativa per la gestione del patrimonio territoriale. <p>Pre-work 30 ore</p> <p>Visite didattiche, Guest Speaker universitari e del mondo del lavoro su metodi, strumenti, strategie e tecniche della comunicazione istituzionale; strategie e strumenti per la comunicazione virtuale economy così strutturata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? strategie e tecniche della comunicazione istituzionale: 16 ore di visita didattica presso Museo della scuola dell'Università di Macerata per l'analisi di una best practice; 8 ore presso il Seminario Vescovile con Guest Speaker universitari per approfondire la tematica; ? strategie e strumenti per la comunicazione virtuale economy 10 ore presso il Seminario Vescovile con riferimento alle competenze di base per comunicazione in ambito virtuale. <p>Tirocinio 60 ore</p> <p>Trasferimento delle tematiche affrontate nel Pre-work nell'ambiente di lavoro – (60 h)</p> <p>Gli allievi verranno divisi in piccoli gruppi e assegnati alle diverse attività e sedi di alternanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? Soprintendenza ai beni culturali dell'Umbria : la ricerca di informazioni negli Archivi Storici; costituzione di inventari; principi di catalogazione;



	<p>? Seminario Vescovile di Nocera Umbra: catalogazione e conservazione dei beni culturali; allestimenti, presentazione, fruizione dei beni culturali; prodotto multimediale di presentazione di beni o località specifiche del territorio;</p> <p>Restituzione e valutazione dell'esperienza (2h) da realizzare oltre le 90 ore previste per alternanza - Conferenza stampa di presentazione del lavoro svolto presso il Seminario Vescovile di Nocera Umbra con la partecipazione di tutti gli studenti coinvolti nell'esperienza e di tutti i partner di progetto.</p> <p>Valutazione</p> <p>Questa fase si divide, a sua volta, in tre tipologie di attività, ovvero la valutazione in ingresso, quella in itinere e quella finale grazie all'ausilio di diversi strumenti</p> <p>Valutazione in ingresso: documento di programmazione dello stage, concordato tra il coordinatore del progetto, il tutor aziendale e l'allievo, colloqui, azioni di counseling, orientamento</p> <p>Valutazione in itinere: schede didattiche, test e report aziendali. Attraverso periodici momenti di valutazione, concordati tra il Consiglio di Classe e il Tutor Aziendale, si evidenzieranno i risultati raggiunti dai singoli studenti.</p> <p>Valutazione finali: Elaborazione resoconto di attività con valore interdisciplinare; Relazione Tutor d'azienda; Scheda di osservazione del tutor interno; Autovalutazione dello studente.</p>
Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	30/04/2018
Tipo Modulo	Percorsi di alternanza scuola-lavoro in filiera
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	15 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
Numero ore	90

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Gestione museale attiva

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			2.700,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			2.700,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		15	4.684,50 €
	TOTALE					10.084,50 €



Articolazione della candidatura

10.2.5 - Competenze trasversali

10.2.5.B - Competenze trasversali - transnazionali

Sezione: Progetto

Progetto: Our skills for our future

Descrizione progetto

L'idea progettuale s'inserisce concettualmente in un'Europa che si prepara a celebrare la conclusione del Piano di lavoro per la cultura 2015-2018, dimostrando come la Cultura e il Patrimonio Culturale stiano diventando in modo crescente una fonte di occupazione, di contributo alla crescita sostenibile, all'integrazione e alla diversità culturale. È, perciò, di fondamentale importanza guardare ai nuovi profili professionali che si stanno delineando nel campo del Patrimonio Culturale Digitale, ed attivarsi affinché il mondo della scuola possa contare su metodi e strumenti utili a personalizzare ed innovare i percorsi di studio offerti alle nuove generazioni.

Un'urgenza, quella della professionalizzazione dei futuri artefici, operatori e manager del patrimonio culturale europeo, richiamata ripetutamente anche negli obiettivi del Mercato Unico Digitale, priorità politica lanciata dalla Commissione Europea al momento del suo insediamento, e mossa dalla consapevolezza dell'importanza ricoperta dalle ICT nella democratizzazione di conoscenza e cultura. La digitalizzazione di collezioni europee raccolte in biblioteche, archivi, musei e archivi audiovisivi è un risultato che apre all'accesso libero e democratico alle risorse culturali europee a chiunque e da qualunque luogo.

Il patrimonio culturale, infatti, è un concetto che investe e permea in profondità l'intero processo evolutivo e identitario delle comunità umane, poiché comprende anche tutto ciò che è intangibile - la lingua o il dialetto sia di un popolo che di una singola, piccola comunità, le sue tradizioni religiose, l'artigianato, l'enogastronomia. In pratica, identifica il complesso evolversi dei fattori che influenzano, plasmano e caratterizzano la vita delle persone, sia che la trascorrono integralmente nella medesima comunità, sia che si integrino in comunità diverse da quella di origine, in cui la sempre più frequente mobilità le porta: nel quotidiano, nelle occasioni sociali, nella relazione con il paesaggio e l'economia di un territorio. In relazione a tutto ciò, oggi è ineludibile riconoscere come patrimonio culturale anche le nuove entità che sono espressione e manifestazioni della contemporaneità, unitamente allo spazio nel quale tale riconoscimento si realizza perché può essere co-creato, trasmesso e condiviso: il web e i diversi 'linguaggi digitali'. Proprio nella rivalutazione di tale ecosistema quale patrimonio identitario, non più pensato come entità di consumo hic et nunc ma come retaggio culturale intangibile da valorizzare nella salvaguardia e conservazione, si nascondono le insidie e le sfide del futuro.

È con questa consapevolezza, così come sulla base delle previsioni presentate nella "New Skills Agenda for Europe" (756.000 richieste scoperte per professionisti del digitale entro il 2020), che l'Istituto riconosce l'esigenza di favorire dinamiche di rete, tanto sul territorio nazionale quanto nel confronto con il resto d'Europa, per identificare delle risposte comuni e strategiche utili a colmare il gap tra le competenze digitali e le sfide lanciate alla cultura dall'ingresso nell'era "smart".

Pertanto, ispirandosi ai valori di openness e networking le competenze professionali che il progetto "Our skills for our future" si propone di inserire nel mondo della scuola nascono dall'incontro di due assi fondamentali:

- L'importanza della salvaguardia del patrimonio, tangibile ed intangibile, in modo da garantire accesso realmente aperto, libero, equo e democratizzato alle origini culturali dell'Europa, poiché la cultura gioca un ruolo fondamentale nell'esistenza stessa e nei valori dell'Europa, come suggerisce la decisione di fare del 2018 l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, a sottolineare ciò che l'UE può fare concretamente per lo sviluppo della ricerca e delle competenze nel campo della conservazione, della digitalizzazione, della valorizzazione e delle infrastrutture.
- L'importante ruolo economico che ricoprirà l'industria culturale nel futuro. Un'industria che non ha conosciuto crisi, e che si stima rappresenti il 4% del PIL europeo, oltre a garantire



attualmente l'impiego di circa 6,7 milioni di persone. Un settore che, per di più, funge da catalizzatore per l'innovazione, con significative ricadute di crescita positiva anche in altri settori.

Risultati confermati anche dai dati raccolti con la consultazione pubblica che DiCultHer, la prima scuola a rete italiana per il patrimonio culturale digitale, ha condotto per tutta la seconda metà del 2016 sul tema della conservazione e valorizzazione del patrimonio immateriale delle culture europee. Infatti, come preannunciato in occasione dell'evento di lancio dell'11 luglio presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, la consultazione ha previsto un coinvolgimento diretto del mondo della scuola, attraverso la somministrazione di un questionario online rivolto a docenti e studenti di scuola secondaria superiore dal titolo "PER UNA SCUOLA PROTAGONISTA NELLA CITTADINANZA ATTIVA PER LA RIDEFINIZIONE DELLA CULTURA INTANGIBILE E IMMATERIALE ALL'ALBA DELL'ERA DIGITALE".

Emerge dunque la necessità di creare un percorso formativo trasversale ed incentrato sulla valorizzazione e conservazione digitale del patrimonio culturale per il progresso e lo sviluppo dell'Europa. Un tema rilanciato anche dall'Europarlamentare Silvia Costa, già Presidente della Commissione Cultura e Istruzione, in occasione del convegno DiCultHer per la presentazione dei risultati ottenuti con la consultazione pubblica, tenutosi il 30 gennaio 2017 a Roma presso la sede dell'Associazione CIVITA in P.za Venezia: "Mettere insieme l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale nel 2018 e l'alternanza scuola-lavoro nelle scuole italiane è una grande opportunità. Il nostro Paese potrebbe lanciare come tema focale nella propria partecipazione all'anno europeo, la partecipazione attiva dei ragazzi, anche attraverso le reti digitali, sia nella conoscenza ma anche alla co-creazione del patrimonio culturale contemporaneo. Credo che questa sia una grande risorsa".

Pertanto, anche in risposta alle dichiarazioni dell'onorevole Costa, l'obiettivo del progetto "Our skills for our future" è quella di mettere in campo un'esperienza formativa in grado di anticipare le richieste e i fabbisogni di un mercato particolare, quello dell'industria digitale e creativa, e rispondere adeguatamente alla crescente domanda di nuove skills.

In linea con gli obiettivi e le priorità del programma PON, così come con l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale (2018), che sarà l'occasione per evidenziarne l'importanza socio-economica e promuovere l'eccellenza europea nel settore, l'Istituto vuole offrire la possibilità agli studenti di integrare il proprio percorso di studi con un'esperienza di mobilità che sappia coinvolgerli in progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale, affiancando all'esperienza le competenze riferite alla comunicazione in lingua straniera e alle abilità digitali in ambito lavorativo reale.

Nello specifico, l'obiettivo consiste nel realizzare un tirocinio all'estero in quelle realtà, istituzioni, enti pubblici e privati, musei innovativi, biblioteche, ecc. in cui sono già avviati o in fase di avviamento progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale, così da permettere agli studenti di essere partecipi attivamente nelle diverse fasi di gestione e di digitalizzazione, sviluppando le particolari competenze necessarie, oltre a comprendere l'importante ruolo che queste attività giocano nel futuro stesso della generazione target del progetto (i cosiddetti "millenials"). Considerato che l'anno della mobilità, il 2018, sarà l'Anno Europeo della Cultura, e che per l'individuazione del Paese partner sono state prese in considerazione soprattutto zone che rappresenteranno o hanno rappresentato le Capitali Europee della Cultura, i progetti attivati avranno uno spiccato senso pratico ed una realizzazione "tangibile" nell'immediato.

Da quanto sopra, si è individuata Malta come destinazione della mobilità. La città di La Valletta terrà il titolo di Capitale Europea della Cultura (CEC) nel 2018 assieme alla città olandese di Leeuwarden. Nel caso specifico di Malta, la CEC non sarà ristretta come denominazione solo alla capitale, ma comprenderà tutte le isole maltesi, con l'obiettivo di diffondere il suo impatto su tutto il territorio nazionale. Come da normativa CEC fissata dall'UE, il programma culturale promuoverà una dimensione europea e incoraggerà la partecipazione dei cittadini. "Valletta 2018" consentirà la partecipazione dei cittadini maltesi ed europei e costituirà parte integrante e sostenibile a lungo termine dello sviluppo sociale, economico e culturale di Malta. Il programma culturale è costruito intorno a quattro temi: Generazioni, Itinerari, Città e Isole. In concomitanza



con il programma culturale, la Fondazione sta sviluppando un programma di ricerca e valutazione direttamente legato alla cultura.

L'Istituto, al fine di garantire un elevato grado di qualità dell'esperienza, prevede di selezionare, in caso di approvazione della proposta, un'agenzia formativa intermedia che abbia una consolidata esperienza nel campo dei progetti europei ed abbia sviluppato un particolare interesse per la sperimentazione e applicazione di ECVET, in grado quindi di individuare partner transnazionali disponibili a sviluppare la collaborazione attraverso la condivisione e la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) ECVET volto ad assicurare il raggiungimento dei learning outcomes (LO) quale strumento di qualità per la mobilità transnazionale degli studenti.

Il progetto, infatti, prevede la condivisione con le parti interessate dei LO in uscita per rispondere alle esigenze del comparto (sulla base dell'analisi dei fabbisogni sopra descritta) e l'attivazione dei seguenti strumenti per conseguirli:

- individuazione delle competenze in ingresso;
- tirocinio all'estero in situazione di apprendimento sul lavoro progettato in UC/UFC.

In cooperazione con i partner di accoglienza (o con i partner intermediari) l'Istituto, affiancato dall'agenzia individuata, sarà responsabile per la gestione logistica di tutte le fasi della mobilità, al fine di fornire ai partecipanti tutto il supporto necessario per rendere l'esperienza gradevole, costruttiva e il più possibile senza imprevisti.

A tale proposito nella selezione dell'agenzia di supporto verrà data preferenza a realtà che abbiano sviluppato o partecipato all'implementazione di piattaforme online per la gestione, monitoraggio, valutazione e procedure di certificazione dei progetti di mobilità ERASMUS+ attraverso progetti finanziati e, quindi, validati dal programma.

Il presente progetto, dunque, si articolerà in un modulo, "Speak up our culture!", che prevedrà 2 fasi, la prima – 20 ore, di attività in Italia (che non sarà conteggiata nelle 90 ore totali), la seconda – 90 ore, di Alternanza Scuola – Lavoro (ASL) in mobilità transnazionale a Malta. Tramite questo progetto, dunque, i partecipanti avranno la possibilità di potenziare le proprie competenze nella lingua inglese.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio e indicare i fattori che maggiormente incidono sulla dispersione scolastica all'interno dell'istituzione scolastica

Il territorio di riferimento è un territorio montano che guarda al turismo francescano poiché ha ospitato San Francesco nell'ultimo periodo di vita. Sono presenti diverse associazioni artistiche e culturali come L'Arengo, Il Palio dei Quartieri, periodici locali come L'Altranocera, con le quali la scuola collabora nei vari settori della formazione. Gli Enti Locali e i diversi corpi delle forze dell'ordine danno il massimo sostegno per strutture e iniziative. Tuttavia, non va dimenticato che il territorio, dopo il sisma del 1997, ha subito un dissesto socio-economico: molte strutture sono state distrutte e sono mancati centri di produzione, limitando le disponibilità economiche delle famiglie. All'inizio, la prospettiva di ricostruzione ha aperto opportunità di lavoro, ma, terminata la ricostruzione, con la crisi economica il territorio si è trovato ad affrontare una forte disoccupazione, poiché molte fabbriche sono state chiuse e i lavori appaltati a ditte esterne. Molte famiglie si sono trasferite in comuni limitrofi, sminuendo il senso di appartenenza al proprio territorio. La posizione geografica, in montagna e ai confini della regione, con poche vie di comunicazione, non favorisce gli spostamenti e gli scambi.

Si evidenzia un contesto socio-economico di provenienza generalmente basso, dovuto anche a un alto tasso di disoccupazione, nonché un'elevata incidenza nel flusso migratorio di persone che non sono ben integrate a causa delle difficoltà linguistiche e culturali.



Obiettivi

Indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto anche in collegamento con altre attività realizzate, o che si intendono realizzare, dalla scuola al suo interno e in collaborazione col territorio.

Il progetto si pone obiettivi rispetto a diversi target:

Studenti

- sperimentare le realtà organizzative e i contesti di promozione culturale del Paese ospitante, favorendo il confronto con la situazione italiana;
- migliorare l'occupabilità attraverso il rafforzamento delle competenze professionali nel settore di riferimento;
- realizzare un'esperienza, di per sé "*potente*" strumento di apprendimento, in un contesto lavorativo europeo che contribuirà ad allargare l'orizzonte di competenze sul piano tecnico/relazionale;
- rafforzare le scelte inerenti al percorso formativo, e confermare la loro determinazione a completarlo/proseguirlo con ulteriori esperienze in grado, come questa, di coniugare teoria e pratica;
- creare le condizioni per apprendere/trasferire in altri contesti le capacità acquisite in ambito formativo-professionale;
- approfondire le competenze linguistiche nella lingua veicolare della mobilità.

Istituto

I docenti coinvolti saranno messi in grado di padroneggiare i concetti EQF come quadro di riferimento, i processi EQAVET e gli strumenti EUROPASS per la trascrizione delle competenze acquisite dai beneficiari, indispensabili per la messa in atto del processo ECVET che potrà essere adattato ad altri contesti.

Territorio

Valorizzazione delle esperienze nel contesto produttivo locale per la co-progettazione e sperimentazione di UC i cui LO siano in linea con gli skills tecnici necessari alla valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Come richiesto da bando, i destinatari del presente progetto saranno gli studenti del triennio dell'Istituto. I partecipanti saranno 15 studenti, i quali siano in possesso di una certificazione che attesti la loro conoscenza della lingua straniera – in questo caso specifico, l'inglese – pari al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Scopo del progetto sarà infatti, partendo dal livello B1 di conoscenza della lingua, quello di portare i ragazzi a una conoscenza linguistica pari al livello B2, dando così loro la possibilità di acquisire competenze specifiche in settori chiave del Mercato del Lavoro (MdL), ma anche di sviluppare capacità comunicative in altre lingue, in linea con gli obiettivi dell'Unione europea.

Nell'ambito del progetto sarà garantito il rispetto delle pari opportunità, favorendo la partecipazione di tutti gli allievi, indipendentemente da genere, provenienza, etnia, ecc.

Apertura della scuola oltre l'orario scolastico

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

L'Istituto si è più volte sperimentato nell'implementazione di progetti didattici anche in orario extracurricolare, garantendo l'apertura del plesso scolastico grazie al personale ATA e amministrativo che si è reso disponibile. Per le attività previste all'interno del modulo di preparazione e follow-up, esse si svolgeranno in orario pomeridiano e richiederanno, dunque, la presenza di apposito personale dedicato che assicuri l'apertura della scuola, così come la fase finale di follow-up. Il percorso di tirocinio si svolgerà all'estero e non sarà quindi prevista apertura della scuola al di fuori dell'orario. Per quanto riguarda le attività previste in orario pomeridiano e all'interno dell'Istituto, in virtù delle precedenti esperienze positive già implementate nell'erogazione di interventi didattici in orario extracurricolare, non presenteranno criticità alcuna per quanto riguarda il regolare svolgimento delle stesse.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare la coerenza del progetto con l'offerta formativa già in essere e la sua capacità di integrazione con altri progetti della scuola (con particolare attenzione ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro), attuati anche grazie a finanziamenti diversi, oltre che con altre azioni del PON-FSE o di rilievo locale e nazionale

L'Istituto scolastico è da sempre molto sensibile e aperto alle esperienze extracurricolari, volte a rafforzare le competenze e gli skills dei propri studenti. Nell'ottica di fornire ai discenti la possibilità di esperire attività professionalizzanti e nella convinzione che la scuola debba offrire una formazione globale ai propri alunni, ormai da tempo si favoriscono attività sperimentali di orientamento, di educazione all'imprenditorialità, di potenziamento di competenze utili al futuro inserimento nel MdL, non solo nazionale, ma anche europeo.

Come previsto da obbligo di legge, inoltre, la scuola implementa attività di Alternanza Scuola – Lavoro stabilmente anche su scala transnazionale, così come progetti finanziati dal programma Erasmus+.

“Our skills for our future” si collega, infatti, anche ai progetti Erasmus+ “I-Meet” e “TREES”, che promuovono esperienze formative in ambito lavorativo. Infine, l'Istituto ha anche implementato il progetto “Winner” (*Wellbeing in New Educational Research*), volto ad un approccio globale e comprensivo, al benessere degli studenti, come primo passo verso il radicamento nei curricula scolastici.

Metodologie e Innovatività

Indicare l'innovatività e qualità pedagogica del progetto, in termini di metodologie, strumenti, impatti, nell'ottica della promozione di una didattica aperta al territorio e alle esperienze al fine di promuoverne l'autonomia e la capacità di scelta delle studentesse e degli studenti

La dimensione tematica del progetto non è organizzata come processo lineare, ma come una risorsa integrata che nasce da un percorso di sensibilizzazione e formazione degli insegnanti, passa attraverso l'identificazione delle necessità condivise di un territorio e, attraverso il confronto con altre realtà europee, si concretizza in un'esperienza di crescita personale e professionali del target principale del progetto, creando e validando le condizioni per una collaborazione a lungo termine tra tutti gli attori istituzionali coinvolti.

Il percorso risponde in termini di impatto alle indicazioni del programma PON utilizzando un approccio pedagogico centrato sull'allievo e assicurando un forte impulso all'internazionalizzazione dei percorsi.

Infatti, a prescindere dalla scelta futura sul proseguimento degli studi o sulla carriera professionale da intraprendere, coloro che beneficiano di un percorso di questo tipo sviluppano: conoscenze relative alla valorizzazione e conservazione digitale del patrimonio culturale e competenze di base e attitudini incluse la creatività, lo spirito di iniziativa, la tenacia, il saper lavorare in gruppo, la comprensione del fattore rischio e il senso della responsabilità, la propensione alla coesione sociale e del senso di cittadinanza grazie ai suoi effetti positivi in termini di fiducia in se stessi, consapevolezza della collaborazione in ambito europeo e del valore dell'Europa come possibilità di crescita e realizzazione professionale.



Struttura del progetto

Descrivere la struttura del progetto e la valorizzazione dell'esperienza di affiancamento delle studentesse e degli studenti all'interno della struttura ospitante attraverso attività di contestualizzazione dell'attività (introduzione alla rete, alla filiera o al settore di attività) e di orientamento (sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti sulle professioni, le competenze e le conoscenze richiesti dal settore di attività)

Il piano di lavoro per l'implementazione del progetto si compone di 5 fasi:

FASE 1 - Avvio del progetto

- Seminario di avvio
- Networking a livello europeo e formalizzazione partenariato attraverso la sigla del Memorandum of Understanding ECVET

FASE 2 - Selezione dei partecipanti

- Avvio ed espletamento delle procedure di selezione
- Pubblicazione dei risultati delle selezioni
- Identificazione e formazione dei tutor di progetto

FASE 3 – Preparazione alla Mobilità

- Attività volte alla preparazione pedagogica/professionale, culturale e linguistica dei beneficiari
- Attività volte all'organizzazione del tirocinio transnazionale
- Invio dei profili dei partecipanti agli organismi che hanno formalizzato la propria adesione
- Matching tra l'offerta formativa e le necessità dei partecipanti
- Personalizzazione delle unità dei learning outcomes per i singoli beneficiari e predisposizione dei Learning Agreements
- Raccolta delle proposte di programma formativo da parte degli organismi di accoglienza e firma dei Learning Agreements ECVET e del contratto di tirocinio
- Pianificazione logistica del viaggio e delle condizioni di vitto, alloggio, assicurazione, accoglienza

FASE 4 - Mobilità

- Implementazione del flusso di tirocinio transnazionali
- Valutazione in-itinere e predisposizione dei documenti per la certificazione delle competenze

FASE 5 - Follow-up

- Evento finale del progetto e incontro pubblico
- Certificazione, validazione e riconoscimento delle competenze acquisite



Coinvolgimento delle PMI

Descrivere il coinvolgimento delle piccole e medie imprese (PMI) nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, valorizzando la dimensione di progettualità condivisa e di gruppo, mettendo in evidenza le interconnessioni delle attività tra gli attori coinvolti (nel solo caso di progetti presso una rete di strutture ospitanti)

Nell'ambito del presente progetto verranno attivati percorsi di alternanza scuola lavoro organizzati in attività da svolgere e sviluppare all'estero.

Data la natura e le caratteristiche distintive della presente proposta progettuale, non sono previste piccole e medie imprese che si strutturino in forma di rete.

Comunque sia la scuola già in passato ha implementato numerose attività che hanno previsto il coinvolgimento di Piccole e medie imprese e attori territoriali di vario tipo. Pertanto anche nell'ambito del presente progetto, la scuola potrà coinvolgere la sua rete di attori privilegiati per il monitoraggio delle attività.

Così facendo si garantirà, da un lato, la qualità delle attività progettuali, mentre dall'altro, il rapporto diretto con il territorio, elemento di primaria importanza per gli scopi e le finalità della presente proposta.

Inclusività

Indicare la capacità della proposta progettuale di includere le studentesse e gli studenti con maggiore disagio negli apprendimenti e di migliorare il dialogo tra studentesse e studenti e le capacità cooperative entro il gruppo-classe

Le credenze sulle proprie capacità personali influiscano sulla vita degli adolescenti, condizionandone il rendimento scolastico, i rapporti familiari, la regolazione emotiva e la propensione a comportamenti a rischio. L'Istituto riconosce la necessità di sostenere e incoraggiare la capacità progettuale degli alunni che hanno evidenziato maggiore problematicità nella motivazione, nelle capacità relazionali, al fine di garantirne il successo formativo e la piena "occupabilità". L'esperienza di tirocinio sarà gestita attivando strategie di *cooperative learning* per supportare i ragazzi riportando al centro il valore del gruppo, proponendo dinamiche cooperative in opposizione al "tutti contro tutti" che spesso si riscontrano in classe, portando a cogliere il gruppo come una grande risorsa, sperimentare il capitale sociale come uno dei tesori più importanti nella nostra epoca. Il modello che meglio interpreta tale visione nel progetto si ispira alla teoria del *life designing* e assume come linee guida per le attività: il potenziamento delle abilità sociali, delle abilità di coping e di resilienza; l'incremento delle capacità di auto progettualità, ridefinizione della propria identità personale e professionale; la capacità di prevedere il futuro in contesti mutevoli; l'investimento del proprio potenziale nelle *cinque C – concern, control, curiosity, confidence e commitment* -, cioè nelle aspettative per il futuro, nel senso del controllo, nella curiosità, nella fiducia, nell'impegno.

Valutabilità

Descrivere la valutabilità, intesa come capacità della proposta progettuale di stimolare la riflessione pedagogica e di misurare l'impatto del progetto

Gli indicatori e gli strumenti per la **valutazione del progetto** saranno:

- la comprensione e l'accordo di tutti i partner coinvolti in merito ai ruoli e alle attività da svolgere nel progetto;
- il numero di Learning Agreements (LA) firmati;
- il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei MoU e nei LA, in particolare la validazione dei LO per tutti i partecipanti e il riconoscimento attraverso il rilascio del certificato di frequenza al corso e l'assegnazione del credito ASL;
- il grado d'interesse suscitato all'esterno, a sua volta calcolato sul numero di soggetti e di enti presenti all'evento conclusivo del progetto, sulla copertura mediatica delle attività progettuali (rassegna stampa/video)

Gli indicatori e gli strumenti per la **valutazione del tirocinio** saranno:

- il livello di gradimento dei partecipanti volto a giudicare tutti gli aspetti della mobilità;
- il rapporto dettagliato di fine tirocinio del tirocinante;
- il rapporto dettagliato di fine tirocinio della struttura ospitante (personal transcript);
- la riunione di feedback tra il tutor e il beneficiario per ottenere altre informazioni e una valutazione globale sullo stage, al fine di approfondire alcuni aspetti o identificare ulteriori informazioni importanti che non si percepiscono dal materiale ricevuto;
- un rapporto di valutazione finale compilato dallo stesso tutor sulla base delle informazioni ottenute attraverso i documenti descritti nei 4 punti precedenti, che sarà condiviso con tutte le parti interessate.

Prospettive di scalabilità e replicabilità

Descrivere le prospettive di scalabilità e replicabilità della proposta progettuale nel tempo e sul territorio

La mobilità transnazionale proposta è un tassello di una strategia integrata di più ampio respiro, in linea con le politiche educative nazionali (Piano nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale del MiBACT e PNSD del MIUR) ed europee (New Skills Agenda for Europe – eSkills Manifesto 2016), e con l'obiettivo di progettare l'ASL come un momento altamente professionalizzante che fornisca ai giovani competenze adeguate da spendere sul territorio europeo.

Tutto lo staff coinvolto, si confronterà nella pianificazione e concretizzazione di un percorso per l'identificazione, monitoraggio, valutazione, validazione e riconoscimento dei LO.

Con il coinvolgimento di esperti, i docenti coinvolti saranno messi in grado di padroneggiare i concetti (EQF come quadro di riferimento), i processi (EQAVET per la garanzia della qualità) e gli strumenti (EUROPASS)) utili alla messa in atto del percorso ECVET.

La replicabilità sarà garantita grazie a una diffusione di informazioni inerenti alle attività implementate e grazie a un riscontro concreto, verso la comunità educante degli effetti positivi che l'esperienza ha avuto sui partecipanti. Ciò sarà fatto grazie a comunicazioni formali/informali all'interno della scuola (colloqui scuola/famiglia, Consigli); all'esterno della scuola attraverso pubblicazioni sul sito, seminari e conferenze per la socializzazione degli esiti, informazioni sui social network.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e studenti e genitori

Indicare la modalità di coinvolgimento di studentesse e studenti e genitori nella progettazione, da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Studentesse e studenti saranno coinvolti nel progetto garantendone il rispetto delle pari opportunità e valorizzando le peculiarità di ciascun partecipante. Le attività che saranno implementate durante il periodo di mobilità transnazionale favoriranno la più ampia attivazione di tutti i discenti, che saranno chiamati a sperimentarsi ad esserne i protagonisti. Il passaggio fondamentale "dalla teoria alla pratica" permetterà a tutti i partecipanti di confrontarsi con le proprie capacità e potenzialità, favorendone anche un empowerment e sviluppando in essi un senso di autoefficacia, che fa parte di quelle soft skills fondamentali nell'attuale contesto del MdL globale.

Gli stessi genitori dei partecipanti saranno coinvolti nella condivisione del progetto formativo durante momenti sia formali che informali, e saranno altresì chiamati a partecipare a incontri ad hoc durante i quali si discuteranno gli esiti del progetto e se ne illustreranno più approfonditamente le attività svolte, anche tramite la viva voce dei partecipanti

Coinvolgimento del territorio in termini di collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni a titolo gratuito con amministrazioni centrali e locali, fondazioni, enti del terzo settore, camere di commercio, rappresentanze economiche e sociali, reti già presenti al livello locale.

L'Istituto ha sempre prestato grande attenzione al coinvolgimento di soggetti del territorio che potessero apportare valore e innovazione per il progetto didattico.

A tal fine, è stata infatti raccolta la proposta di collaborazione a titolo non oneroso dell'Associazione Stati Generali dell'Innovazione ed è stata realizzata l'adesione alla "Rete delle scuole innovative – SIDERA" - promossa dalla stessa Associazione per creare un sistema di raccordo strutturale a sostegno dell'innovazione nel mondo della scuola. L'Associazione ha altresì garantito all'Istituto la collaborazione alle attività sia di monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto degli interventi, sia di valorizzazione dell'esperienza anche tramite l'organizzazione di momenti di restituzione, sia sul territorio sia a livello nazionale.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Alternanza Scuola Lavoro	pag.50	http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/attivita-progetti/
Brexit, English as global language, Melting pot Europe (Inglese)	pag.50	http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/attivita-progetti/

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alligato
Progettazione, monitoraggio delle attività e valorizzazione delle esperienze didattiche innovative. Adesione alla rete delle scuole innovative.	1	Associazione Stati Generali dell'Innovazione	Accordo	004271	16/05/2017	Sì
Supporto alla realizzazione e diffusione del progetto	1	Cooperativa Le Macchine Celibi	Dichiarazione di intenti	0004229/C24	15/05/2017	Sì
Supporto alla realizzazione e diffusione del progetto	1	SEMINARIO VESCOVILE	Dichiarazione di intenti	0004230/C24	15/05/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	Servizi culturali e di spettacolo

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Speak up our culture!	€ 37.390,50
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 37.390,50

Sezione: Moduli



Elenco dei moduli

Modulo: Percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero

Titolo: Speak up our culture!

Dettagli modulo

Titolo modulo	Speak up our culture!
Descrizione modulo	<p>Obiettivi didattico/formativi</p> <p>Per la progettazione dell'UC per la mobilità (Unit for mobility) sono stati individuati i Learning Outcome che hanno maggior valore se acquisiti in contesto lavorativo e all'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compiere analisi della situazione dell'azienda ospitante in merito alla industria digitale e creativa, e rispondere adeguatamente alla crescente domanda di nuove skills; - Utilizzare le nuove tecnologie per interagire nelle operazioni di valorizzazione del patrimonio culturale; - Analizzare la realtà socio-culturale del Paese straniero per confrontarla la propria realtà con ed esprimere valutazioni critiche; - Esercitare la comunicazione professionale; - Elaborare strategie di problem solving; - Comunicazione in modo efficace in un contesto internazionale utilizzando le competenze linguistiche; - Lavorare in team; - Dimostrare attitudine all'attenzione e all'ascolto; - Tessere relazioni professionali con i superiori e relazioni collaborative con i colleghi. <p>Metodologia</p> <p>Attività in Italia (tutte le attività in Italia non verranno contabilizzate nelle 90 ore di tirocinio)</p> <p>Preparazione Pedagogico-Interculturale: 12 ore</p> <p>L'Istituto scolastico in collaborazione con un'agenzia, che verrà individuata con la procedura in trasparenza, prima della partenza organizzerà incontri di preparazione, durante i quali i partecipanti avranno la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare alla presentazione alla descrizione dettagliata delle strategie di gestione, comunicazione, monitoraggio, valutazione e certificazione dell'esperienza transnazionale; - ricevere e fornire informazioni sui dettagli logistici e amministrativi relativi alla pianificazione del viaggio, la copertura assicurativa, vitto e alloggio, ecc.; - partecipare a sessioni informativi sul codice di condotta del tirocinante; - partecipare a sessioni via skype con il partner di hosting, durante le quali, oltre agli aspetti tecnici-logistici-amministrativi del tirocinio, verranno fornite informazioni pratiche in merito a competenze sociali, competenze comunicative, capacità nella risoluzione di conflitti, stili di vita e condizioni di vita nel paese ospitante (cose da fare e non fare) al fine di rendere più semplice e naturale l'inserimento nel nuovo ambiente di lavoro. <p>Attività all'estero 90 ore</p> <p>Sessione di benvenuto: 4 ore</p> <p>La persona responsabile per il benvenuto dell'allievo nel Paese ospitante sarà un rappresentante dell'organizzazione coordinatrice nel Paese di destinazione. Questa persona rappresenterà l'unico punto di riferimento in questa organizzazione durante lo stage. La sessione di benvenuto si terrà nelle strutture dell'organizzazione coordinatrice e fornirà al tirocinante informazioni pratiche, offrendo la possibilità di chiarire eventuali dubbi con il tutor dell'azienda o dell'ente ospitante. Durante l'incontro verranno rivisti il piano di</p>



lavoro e il processo di reporting e di valutazione dello stage. L'organizzazione coordinatrice nel paese ospitante si assicurerà che tutte queste istruzioni siano chiare sia per l'azienda che per l'allievo.

Attività in Azienda: 86 ore

Avvio delle attività di Stage in azienda nel rispetto dei tempi e modi concordati

Permanenza e attività di tirocinio all'estero

Svolgimento del tirocinio presso le aziende

Monitoraggio e Follow-Up dello Stage

Il tutor aziendale dovrà monitorare le prestazioni del tirocinante regolarmente sulla base delle indicazioni ricevute dalla persona responsabile presso il partner intermediario, adottando le modalità e gli strumenti concordati nel MoU nel ECVET. L'organizzazione coordinatrice nel Paese ospitante, pertanto, manterrà contatti permanenti sia con il tutor aziendale che con l'allievo per assicurare il corretto follow-up dello stage e l'avanzamento del piano di lavoro. I tutor scolastici monitoreranno tutto il percorso.

Valutazione

In relazione alla valutazione della mobilità transnazionale, gli indicatori e gli strumenti per la valutazione dello scambio saranno:

- il livello di gradimento dei partecipanti all'esperienza di mobilità transnazionale nel suo insieme;
- il rapporto dettagliato di fine tirocinio del tirocinante;
- il rapporto dettagliato di fine tirocinio della struttura ospitante (personal transcript) compilato dal tutor del partner intermediario e dal tutor del partner di hosting;
- la riunione di feedback tra il tutor e il beneficiario;
- un rapporto di valutazione finale compilato dal tutor condiviso con tutte le parti interessate.

Certificazione dell'esperienza

Al termine dell'esperienza sarà rilasciata la seguente documentazione:

1. Certificato Europass Mobility, rilasciato da soggetto promotore ed azienda ospitante, in duplice lingua.
2. Attestato di tirocinio, rilasciato dall'azienda ospitante, con indicazione delle informazioni principali dell'esperienza formativa.
3. Personal Transcript of Work per la certificazione e validazione delle competenze acquisite, rilasciato dall'azienda ospitante, con informazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).
4. Copia del Learning Agreement.

Al rientro dalla mobilità, inoltre, gli studenti verranno seguiti dal team di progetto (docente di riferimento + tutor dell'agenzia selezionata), nel follow-up delle attività di mobilità attraverso:

5. La compilazione online del Language Passport per l'autovalutazione delle competenze linguistiche
6. Attestato di valutazione dell'intera esperienza, che costituisce parte integrante della valutazione dell'ASL, il quale chiuderà così il processo ECVET con la validazione della mobilità ed il suo riconoscimento.

L'utilizzo degli strumenti nazionali ed europei elencati sopra è volto principalmente ad assicurare la qualità delle azioni proposte, a partire dall'identificazione partecipata dei learning outcomes fino al rilascio dei certificati, interessando le fasi di preparazione, monitoraggio, valutazione.

In particolare, verranno seguite le indicazioni contenute nelle linee guida EQAVET per l'assicurazione della qualità nell'apprendimento sul lavoro.



Data inizio prevista	04/06/2018
Data fine prevista	02/07/2018
Tipo Modulo	Percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	15 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
Numero ore	90

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Speak up our culture!

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			2.700,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			2.700,00 €
Opzionali	Spese di viaggio	Costo partecipante	275,00 €/alunno		17	4.675,00 €
Opzionali	Diaria allievi	Costo giorno persona	67,00 €/allievo/giorno (1-14) 47,00€/allievo/giorno (15-60)	21 giorni	15	19.005,00 €
Opzionali	Diaria accompagnatori	Costo giorno persona	96,00 €/accompagnatore/giorno (1-14) 67,00€/accompagnatore/giorno (15-60)	21 giorni	2	3.626,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		15	4.684,50 €
	TOTALE					37.390,50 €



Azione 10.2.5 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Riepilogo progetti

Progetto	Costo
Il territorio transappennico umbro-marchigiano: un patrimonio da promuovere	€ 10.084,50
Our skills for our future	€ 37.390,50
TOTALE PROGETTO	€ 47.475,00

Avviso	3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro(Piano 1001301)
Importo totale richiesto	€ 47.475,00
Num. Prot. Delibera collegio docenti	5680
Data Delibera collegio docenti	02/03/2017
Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto	5681
Data Delibera consiglio d'istituto	04/03/2017
Data e ora inoltro	10/07/2017 14:27:02
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì
Si dichiara che le azioni presentate sono coerenti con la tipologia dell'istituzione scolastica proponente.	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.5A - Competenze trasversali	Percorsi di alternanza scuola-lavoro in filiera: <u>Gestione museale attiva</u>	€ 10.084,50	€ 10.100,00
	Totale Progetto "Il territorio transappennico umbro-marchigiano: un patrimonio da promuovere"	€ 10.084,50	
10.2.5.B - Competenze trasversali - transnazionali	Percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero: <u>Speak up our culture!</u>	€ 37.390,50	€ 50.000,00



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

	Totale Progetto "Our skills for our future"	€ 37.390,50	
	TOTALE CANDIDATURA	€ 47.475,00	